

Discorso della Consigliera di Stato Laura Sadis  
in occasione dell'assemblea ordinaria di Ticino Turismo  
Sorengo – 3 luglio 2014

– Fa stato il discorso orale –

Egregio Signor Presidente, caro Marco;  
Egregio Signor Direttore, caro Elia;  
Egregio Presidente del Gran Consiglio, On. Gianrico Corti;  
Lodevole Sindaco, On. Antonella Meuli;  
Gentili Signore, egregi Signori;

è con particolare piacere che partecipo all'odierna Assemblea ordinaria dell'Ente ticinese per il turismo (ETT).

Nelle ultime settimane è stato ripetuto più volte, ma vale la pena sottolinearlo di nuovo: il 25 giugno scorso – con l'approvazione a larga maggioranza della riforma della Legge sul turismo da parte del Gran Consiglio – rappresenta una tappa importante per il settore turistico ticinese, che dal prossimo 1° gennaio 2015 potrà contare su basi organizzative e finanziarie rinnovate dalle quali costruire quel rilancio che tutti auspichiamo.

La riforma è di rilievo, perché modifica sostanzialmente l'assetto organizzativo del settore e perché, come spesso capita quando si rivedono le fondamenta di una legge, si toccano sensibilità e interessi molteplici, a tratti diversi tra loro.

Se siamo riusciti a costruire un ampio consenso – sostanzialmente unanime – attorno alla riforma è dunque solo grazie al notevole impegno e alla volontà di collaborazione dimostrata da tutti gli attori che sono stati coinvolti, fin da subito, nei lavori di revisione della legge.

È la dimostrazione che quando si lavora insieme, condividendo gli stessi obiettivi, giocando di squadra e mettendo da parte inutili antagonismi, si possono vincere anche sfide impegnative.

Colgo pertanto l'occasione che mi offre questa assemblea per ringraziare tutti coloro che hanno accompagnato il mio Dipartimento nel processo di revisione della legge e che con il proprio apporto e la propria costruttiva collaborazione hanno contribuito a portare a termine con successo la riforma: da Ticino Turismo, agli Enti turistici locali, agli Enti regionali di sviluppo, a Hotelleriesuisse Ticino, a Gastro Ticino e all'Associazione Campeggi Ticinesi.

Con il passaggio da ETT ad ATT si chiude un importante capitolo nella storia del turismo ticinese.

Dal 1972 ad oggi l'ETT è stato il motore trainante di un settore che ha conosciuto grandi trasformazioni legate anche allo sviluppo del nostro Cantone.

Basti pensare alle nuove opportunità nate dalla costruzione della rete autostradale, dall'apertura della galleria autostradale del San Gottardo, dai lavori di depurazione delle acque che hanno reso di nuovo balneabili i nostri laghi, dallo sviluppo dell'aeroporto di Agno, dalla velocizzazione dei collegamenti ferroviari, dalla crescita dei centri urbani, dall'importanza assunta da alcuni eventi culturali come il Festival del film di Locarno o l'Estival Jazz di Lugano, dall'inclusione dei castelli di Bellinzona nel patrimonio mondiale dell'UNESCO e dall'espansione di nuovi centri commerciali polifunzionali.

Certamente, soprattutto nel corso degli ultimi anni, il settore turistico ha dovuto anche far fronte a una serie di difficoltà: i problemi congiunturali e strutturali, la chiusura di alberghi di lunga tradizione, l'aumento del volume del traffico, la questione della sicurezza della galleria del San Gottardo, la concorrenza di nuove destinazioni turistiche, la forza della nostra moneta, il turismo più globale, più velocizzato e mobile hanno contribuito rendere il settore più fragile.

In ogni caso, nei suoi 42 anni di storia, l'ETT ha contribuito in maniera determinante a trasformare il nostro Cantone in un'importante e apprezzata meta turistica, aprendo nuove vie e cambiando il vecchio immaginario del Ticino legato alle zoccolette e al boccalino in qualcosa di nuovo che unisce la bellezza del paesaggio, le tradizioni e la storia del nostro territorio a un'offerta più variegata, legata anche all'innovazione, alla cultura e alla modernità.

Da parte mia desidero quindi ringraziare tutti coloro che nel corso degli anni hanno contribuito con impegno e dedizione alla preziosa attività dell'ETT e alla crescita del turismo nel nostro Cantone.

Giova sottolineare che gli attuali collaboratori dell'ETT – ai quali estendo i miei ringraziamenti per l'importante lavoro svolto sin qui – continueranno a operare nella nuova ATT non appena questa sarà operativa.

Un ringraziamento particolare va anche a Marco Solari, già direttore dell'ETT al momento della sua fondazione nel 1972. La sua esperienza, il suo legame con il nostro territorio, il suo dinamismo, le sue competenze e le sue idee sono stati una guida preziosa non solo per l'ente, ma anche per l'intero settore turistico ticinese.

Nei prossimi anni il compito di rilanciare il turismo spetterà dunque anche alla nuova struttura organizzativa scaturita dalla revisione di legge.

A questo proposito mi preme ribadire che con l'approvazione della riforma siamo a metà percorso e che molto lavoro resta ancora da completare nei prossimi mesi.

Pertanto il mio Dipartimento ha già rivolto tutta la propria attenzione agli imminenti passi da intraprendere per garantire un funzionamento ottimale del nuovo modello organizzativo.

Penso nello specifico:

- al processo d'integrazione degli enti turistici del Sopraceneri;

- alla costituzione della nuova Agenzia turistica ticinese e al successivo scioglimento di Ticino Turismo;
- alla stesura del Regolamento LTur;
- all'elaborazione e all'allineamento della strategia turistica delle Organizzazioni turistiche regionali e alla definizione della strategia cantonale.

Vale la pena segnalare che la costituzione dell'ATT è prevista per il prossimo mese di settembre, ragione per la quale una pronta individuazione dei membri del suo consiglio d'amministrazione risulta fondamentale per garantire alla nuova agenzia una partenza rapida ed efficiente.

In quest'ottica abbiamo già inviato agli attori interessati la richiesta di comunicarci chi rappresenterà le OTR (4 consiglieri) e le associazioni di categoria (3 consiglieri) all'interno del futuro consiglio d'amministrazione dell'ATT.

Vi assicuro che il mio Dipartimento continuerà a seguire da vicino l'entrata in vigore della nuova organizzazione turistica e continuerà a operare nel solco della stretta collaborazione e condivisione che ha contraddistinto l'intero percorso di revisione.

Da parte mia, confido che lo spirito di positività che ha caratterizzato il processo di preparazione della riforma possa proseguire anche in futuro e sono convinta che la nuova organizzazione turistica cantonale possa permettere di raggiungere con successo gli ambiziosi obiettivi che assieme ci siamo prefissati e che il Parlamento ha confermato approvando la riforma.

Dobbiamo tuttavia essere coscienti che la riforma è semplicemente un mezzo e non un fine. La bontà della recente revisione di legge dipenderà innanzitutto dalla motivazione, dallo spirito d'iniziativa e dalla capacità che dimostreranno gli attori – pubblici e privati – del settore.

Se davvero vogliamo riconfermare il turismo come uno dei settori portanti dell'economia cantonale occorrerà promuovere iniziative valide e sostenibili, dare impulso a nuove idee e progetti, favorire nuove competenze gestionali, adeguare l'offerta alle nuove condizioni di mercato, migliorare la cultura dell'accoglienza, investire in strutture al passo con i tempi e adottare nuove metodologie per promuovere e commercializzare il prodotto turistico.

Fortunatamente il Ticino non dispone solo di tradizioni e di ricchezze paesaggistiche – che pure sono fondamentali – ma anche di professionisti validi, di imprenditori, di buone competenze turistiche, di iniziative e di progetti di qualità che rappresentano la migliore premessa per rilanciare il turismo nel nostro Cantone.

Vi ringrazio per la vostra attenzione.

Laura Sadis  
Consigliera di Stato  
Direttrice del Dipartimento  
delle finanze e dell'economia